

IL T.O. ELEFANTE TURISMO E VIAGGI, PER ONORARE I 15 ANNI DI COLLABORAZIONE CON NOI, CI OFFRE UN W/E ESCLUSIVO IN CAMPANIA CON UNA QUOTAZIONE DAVVERO ECCEZIONALE. SARA', DUNQUE, UN NS INTERO GRUPPO E VI RICHIEDIAMO DI PRENOTARVI CON UNA CERTA URGENZA PER CONFERMARE I SERVIZI

Incontri  *d'Arte* - Associazione Culturale

Week End NAPOLI e SALERNO e la Reggia di PORTICI

dal 24 al 25 gennaio 2026



Quota di partecipazione: € 140

Supplemento camera singola: € 25

LA QUOTA COMPRENDE: Bus G.T. per tutti i trasferimenti e le escursioni in programma, sistemazione presso Hotel Dei Congressi 4 ****o similare, trattamento di 1 pensione completa, bevande ai pasti, visite guidate come da programma, auricolari, ingressi alla Reggia di Portici, Certosa di San Martino e Castel Sant'Elmo, accompagnatore, assicurazione medico bagaglio.

LA QUOTA NON COMPRENDE: **TESSERA ANNUALE OBBLIGATORIA ANNO 2026 "Incontri d'Arte" (€15);** eventuale tassa di soggiorno, assicurazione annullamento facoltativa Euro 15, mance e facchinaggio; tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"

PROGRAMMA

Primo giorno: Roma – Reggia di Portici – Salerno - Castellammare di Stabia

Ore 07.30 raduno dei partecipanti a Roma Piazzale Ostiense, sistemazione in Bus G.T. e partenza per Portici. Arrivo e visita guidata della Reggia, un palazzo delle meraviglie residenza estiva della famiglia reale borbonica e poi sede della Scuola di Agraria di Portici. Tra le pendici del Vesuvio e il porticciolo del Granatello, la coppia reale Carlo di Borbone e Maria Amalia di Sassonia, decisero di costruire, nel 1738, la loro villa estiva. Alla realizzazione della Reggia lavorarono ingegneri, architetti e decoratori: Medrano, Canevari, Vanvitelli, Fuga, Canart, Bonito, Re e Geri. Il sito di Portici si rivelò ben presto intriso di memorie sepolte: ad ogni scavo

qualche meraviglia del passato riemergeva alla luce. I reperti, provenienti dalle città sepolte di Ercolano e Pompei, furono sistemati nelle stanze della Reggia, formando una delle raccolte più famose al mondo. Al termine trasferimento in hotel per il pranzo. Nel pomeriggio passeggiata guidata a Salerno: passeggiando tra i vicoli, scoprirai le meraviglie monumentali che raccontano il passato affascinante di Salerno. Fondata dai romani e prosperata nel Medioevo, Salerno ti sorprenderà con la sua ricca tradizione e il suo patrimonio storico. La guida ti svelerà storie affascinanti e ti condurrà anche nei luoghi più autentici dove gustare ricette locali e un buon bicchiere di vino campano. Il percorso ti offrirà una panoramica completa della sua evoluzione, dal periodo romano fino ai giorni nostri, permettendoti di vivere un'esperienza che unisce cultura, arte e gastronomia. Rientro in hotel, cena e pernottamento

Secondo giorno: Napoli - Roma

Prima colazione in hotel, partenza per la visita guidata della Certosa di San Martino. La certosa" è il nome del monastero dell'ordine dei certosini che rimane immutato da circa mille anni. L'edificio fu costruito per loro nel XVI secolo per volere di Carlo d'Angiò. I monaci hanno vissuto qui con diversi intervalli fino alla metà del XIX secolo. D'allora la certosa è di proprietà dello Stato Italiano e la sede del museo nazionale. Dentro potete ammirare una bella chiesa medievale ed alcune stanze del monastero. Per esempio "il parlatorio", uno spazio dedicato al ricevimento di visite esterne alla certosa o "il refettorio", utilizzato dai monaci come luogo di aggregazione in occasioni di feste religiose. Fuori si trova un chiostro con il cimitero dei Certosini. Nell'edificio si trova anche il Museo nazionale di San Martino con delle raccolte dall'epoca borbonica, quadri e sculture, carrozze, imbarcazioni navali e la sezione presepiale. Dietro la sala delle carrozze potete uscire fuori per riposare nel giardino o per godere di una vista mozzafiato dalla terrazza. Proseguimento per la visita guidata di Castel Sant'Elmo, castello medievale che domina la città. Fu costruito nel posto dove, a partire dal X secolo, si trovava una chiesa dedicata a Sant'Erasmo e da essa probabilmente viene il nome del castello. La sua costruzione fu ordinata da Roberto d'Angiò, detto il Saggio. All'inizio fu la sede del re e della sua corte. Siccome dalle mura si vedeva tutta la città fu un posto strategico molto importante. Dai Napoletani, però, fu sempre guardato con certo senso di timore. Infatti, più che a difendere i sudditi napoletani, servì agli Spagnoli per controllare gli stessi sudditi. Quando nel XVI secolo i Napoletani si opposero all'inquisizione spagnola, il Castello fece sentire la voce dei suoi cannoni contro di loro. Dal XVII alla metà del XX secolo qui fu istituito il carcere, utilizzato soprattutto per avversari religiosi e politici. Le leggende vogliono che di tanto in tanto nel castello si fanno sentire dei suoni di ceppi e grida di prigionieri... o forse è solo il vento? Oggi il Castel Sant'Elmo è la sede del Museo Napoli Novecento, uno spazio per mostre, concerti e spettacoli. Dalle sue mura si può ammirare un panorama incantevole della città di Napoli, del Vesuvio e del Golfo. Al termine trasferimento al centro e pranzo libero tra i tanti ristoranti e pizzerie. Passeggiata in centro e rientro a Roma.

Per motivi tecnici e/o metereologici le visite potrebbe essere modificate

PRENOTAZIONI: INVIARE UNA EMAIL A info@incontridarte.org CON I SEGUENTI DATI OBBLIGATORI:
nome e cognome come da documento; luogo e data di nascita; codice fiscale; domicilio; contatto telefonico obbligatorio

ORGANIZZAZIONE TECNICA: ELEFANTE TURISMO E VIAGGI